

Il presidente di Anci Sicilia, Leoluca Orlando: "Trovare soluzioni adeguate alle criticità post Covid"

# Un tavolo di confronto ministeriale dedicato alla riapertura delle scuole



Di riapertura delle scuole e dello stato dell'edilizia scolastica si è parlato nei giorni scorsi nel corso di un incontro in videoconferenza con la vice ministra Miur, Anna Ascani, cui hanno preso parte il presidente dell'Ance Sicilia, Leoluca Orlando, l'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Lagalla, e il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, Stefano Suraniti.

"L'Ance Sicilia - ha spiegato il presidente Orlando - ha evidenziato l'importanza di una forte collaborazione istituzionale che veda impegnati in prima linea Comuni, Enti intermedi, Governo regionale, Governo nazionale e dirigenti scolastici".

"Una collaborazione necessaria - ha aggiunto - per affrontare le criticità post-Covid e per consentire a settembre l'avvio dell'attività formativa nel



## Assicurare la massima serenità a studenti e insegnanti

pieno rispetto delle norme di sicurezza assicurando il massimo della serenità a studenti e insegnanti".

Nel porre l'attenzione sulla situazione della Sicilia, la vice ministra Ascani ha apprezzato l'anagrafe del-

l'edilizia scolastica della nostra Regione, che risulta essere tra le più complete d'Italia. "Le criticità del settore - ha aggiunto Orlando - si possono affrontare al meglio solo con un confronto continuo che coinvolga i dirigenti scolastici e che sia costante-

mente monitorato dal Ministero che, in ogni caso, dovrà valutare la necessità di istruire nuovo personale per far fronte alla recente offerta formativa, nuova nei contenuti e anche nelle modalità".

"Ci auguriamo - ha concluso il presidente dell'Associazione dei Comuni siciliani - che il rientro a scuola si basi su una riorganizzazione complessiva che non lasci indietro nessuno, in particolare modo gli studenti con disabilità".

I rappresentanti dei Comuni siciliani si sono riuniti con un'apposita videoconferenza

## Le società sportive dopo il Coronavirus Un confronto per supportare il settore

Criticità delle società sportive a seguito dell'emergenza da Covid-19, questo il tema dell'incontro promosso dall'Ance Sicilia e coordinato



dal segretario generale dell'Associazione, Mario Emanuele Alvano, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, dell'assessore allo Sport del Comune di Palermo, Paolo Petralia Camassa.

Durante la videoconferenza si è focalizzata l'attenzione sulle enormi difficoltà delle società sportive, anche dilettantistiche, che svolgono da sempre attività fondamentali per i giovani. Gli effetti del lockdown sono stati, infatti, disastrosi per un settore che già da prima faticava a sostenersi.

Per questi motivi è stata fatta

un'attenta analisi circa le possibili richieste da inoltrare alle istituzioni e su cosa potranno fare i Comuni nell'immediato futuro anche per consentire l'utilizzo degli impianti sportivi, affrontando i costi legati alla sanificazione.

Il gruppo di lavoro tornerà a riunirsi nelle prossime settimane anche con il coinvolgimento dei Comuni che ne faranno richiesta.

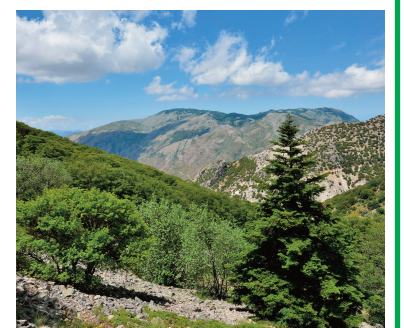
All'incontro hanno preso parte, tra gli altri: il sindaco di Sciacca, Francesca Valenti, e gli assessori allo Sport dei Comuni di Ragusa, Trapani, Marsala, Acireale e Catania.

Fiscalità di vantaggio fondamentale per la ripartenza

## Zone franche montane priorità per la crescita

"L'istituzione delle Zone franche montane è, oggi più che mai, una priorità per la crescita di questi territori in grave difficoltà dopo il lockdown imposto dall'emergenza sanitaria da Covid-19". Lo ha dichiarato Leoluca Orlando, presidente di Anci Sicilia.

"Introdurre forme di fiscalità di vantaggio - ha aggiunto il presidente dell'Associazione dei Comuni siciliani - è indispensabile per permettere la ripartenza economica di centri in grandissima difficoltà economica, anche a causa delle peculiarità dei propri territori".



"Ci auguriamo - ha concluso Orlando - che il Parlamento nazionale s'impegno a garantire un'occasione di rinascita e rivalizzazione a molti di questi comuni che purtroppo rischiano la desertificazione".



I vertici dell'Ance Sicilia, guidati dal presidente Leoluca Orlando, e i rappresentanti del Governo regionale retto da Nello Musumeci, si sono simbolicamente riuniti di fronte al check-in dell'Alitalia dell'aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo per protestare contro l'abbandono da parte della compagnia di bandiera italiana dello scalo di Trapani e per chiedere tariffe calmierate per i biglietti

delle altre destinazioni.

"Ringrazio il presidente della Regione - ha detto Orlando - per aver voluto esprimere anche visivamente, riunendoci qui oggi, la piena collaborazione tra il Governo regionale e l'Ance Sicilia. Collaborazione che, pur con le utili e necessarie differenze, serve a cercare e trovare soluzioni idonee per migliorare e

Protesta di Anci Sicilia e Regione dopo l'addio della compagnia all'aeroporto di Birgi

## "Alitalia non faccia pagare ai siciliani gli sprechi del suo recente passato"

rilanciare i nostri territori. Io rappresento tutti i Comuni della Sicilia e, insieme con l'Ufficio di Presidenza dell'Associazione, sono interessato allo sviluppo complessivo dell'Isola".

"La mobilità aerea - ha sottolineato ancora il presidente Orlando - non solo è fondamentale per la ricchezza dei nostri territori e lo sviluppo del turismo, ma ci consente anche di accogliere i turisti al meglio delle nostre possibilità mettendo a loro disposizione il nostro immenso patrimonio artistico e culturale".

"Per questi motivi - ha concluso il vertice di Anci Sicilia - ritengo vergognoso il comportamento della cosiddetta compagnia di bandiera che, pur ricevendo tre miliardi di euro

dallo Stato e avendo generato uno stato di monopolio pubblico nel settore della mobilità internazionale, vuole far pagare ai siciliani gli sprechi del passato".

